

Tutto il bene che va condiviso

► **Mi sembra impossibile** ma è quasi passato un anno dalla mia elezione a presidente di Noi Padova. Un anno intenso, ricco di incontri, di eventi e attività. Un periodo di tempo in cui ho compreso che la cosa più arricchente è il confronto con persone diverse da me per età ed esperienze, persone motivate che sanno donare il loro tempo in nome dei valori in cui credono. A costo di sembrare scontato, è proprio di tutto questo "bene che c'è tra noi" che vorrei parlare perché di solito non fa notizia: penso ai corsi di formazione partecipati da centinaia di persone, uscite per più sere, con l'obiettivo di migliorare il loro servizio; penso a tutte le persone che, nonostante nelle riunioni si parli di programmazione, di attività, di burocrazia, non dimenticano le relazioni; penso a tutti i volontari che si dedicano con passione e gratuità per far funzionare al meglio i patronati.



Tutto questo mi ha reso sempre più consapevole che l'associazione Noi non è importante in sé, ma in quanto strumento che mette in risalto i centri parrocchiali come luogo di relazioni autentiche nelle nostre comunità. Ho avuto la conferma che non è facile fare bene il bene: leggi e burocrazia chiedono tempo ed energie, nel territoriale come in tutti i centri parrocchiali, ma adempiere ai doveri burocratici, fiscali, alle norme di sicurezza è fondamentale. Vorrei che in futuro investissimo più tempo nelle motivazioni al servizio, nella formazione dei giovani volontari dei centri parrocchiali e nelle opportunità che in questo periodo storico possono offrire alla comunità. Tutte le nostre attività dovrebbero avere come obiettivo creare comunità.

Grazie a tutti voi che in quest'anno mi avete fatto sentire "a casa" mostrandomi quanto di bello c'è nelle nostre realtà: tiriamolo fuori questo bene perché veramente ce n'è tanto e aspetta solo di essere condiviso!

► **Fabio Brocca**



A sinistra, volontari a un'assemblea di Noi Padova nei giorni scorsi. Sotto, spazi parrocchiali a Campese (già monastero), e il centro giovanile di Montemerlo.

ASSEMBLEA 2015 Mercoledì 29 aprile alle 20.45 nel centro parrocchiale di Rubano

Pulsa il cuore dell'associazione

► **Preciso dovere statutario**, ma soprattutto occasione per ritrovarci tutti insieme, segreteria territoriale, presidenza, direttivo e responsabili dei circoli parrocchiali: ritorna come ogni anno l'assemblea dei soci di Noi Padova. L'appuntamento è per le 20.45 di mercoledì 29 aprile presso il centro parrocchiale di Rubano per una serata che non si accontenta dei soli passaggi formali, ma introdurrà delle novità rilevanti. Innanzitutto sarà la prima assemblea presieduta da un presidente laico, un passaggio significativo per la dimensione ecclesiale in cui l'associazione si inserisce a "servizio" delle comunità. E ancora, sarà la prima assemblea anche dell'assistente spirituale don Mirco Zoccarato.

L'assemblea vedrà una partecipazione condivisa grazie alla presenza di figure pastorali rappresentative di uffici e servizi. Verrà ribadita dunque l'importanza dell'impegno reciproco di correlazione e ricerca del bene che c'è tra noi. Per i referenti di circolo sarà la conferma della scelta di essere volontari in un contesto parrocchiale, inserito a sua volta in una realtà più grande: quella diocesana. Non sempre è facile ridirli le motivazioni del nostro impegno, ma anche solo il fatto di trovarsi insieme per attingere al patrimonio di valori comuni per proseguire meglio è un segnale molto positivo.

A fare progetti si fa presto, la lettura con approvazione del bilancio non solo economico ma soprattutto sociale lo confermeranno (così come ogni circolo sta presentando e approvando in questo periodo quanto si è svolto), ma è necessario soffermarci sulle motivazioni con cui oggi siamo chiamati a fare o ancor prima a progettare, in base alla visione di cosa ci porta a camminare come esperienza associativa.

La serata prevede inoltre il rinnovamento dei delegati che nel prossimo quadriennio porteranno l'identità territoriale di Padova nelle convocazioni regionale e nazionale dell'associazione. Non mancheranno le comunicazioni di segreteria e soprattutto le novità formative di imminente avvio. Si cercherà di approfondire anche la finalità assistenziale dei circoli nelle sue interazioni. Infine, è prevista la presentazione del sussidio *The Ranch* la cui tematica prende spunto dal brano evangelico con la parabola del padre misericordioso, dove l'esperienza estiva svilupperà due filoni principali: la libertà e l'amore che diviene perdono.

Anche la semplice presenza a un incontro come questo è una testimonianza del "bene che c'è tra noi".

► **Guido Bottazzo**
coordinatore di Noi Padova

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Tappe a Campese, Camponogara e Montemerlo

Quando il valore non sta nei numeri



► **Non sempre** i circoli Noi, in diocesi di Padova, hanno una lunga storia, strutture funzionali, attività radicate. A volte sono composti solo da piccoli gruppi, riescono ad aprire gli spazi di comunità per poche ore a settimana e soffrono la mancanza di un ricambio di volontari. Ma resistono, continuando a essere presenza significativa per il territorio che li circonda, coltivando il terreno anche in tempi di vacche magre, preparando l'abbondanza per i tempi futuri.

A **Campese**, nel comune di Bassano del Grappa, ai confini della diocesi, il circolo Maria Ausiliatrice si prepara a un probabile cambio — o aggiunta — di nome. «In futuro — spiega il presidente Damiano Grego — potremo dedicare il patronato a don Gianni Agostini, mancato poco tempo fa. Era

stato lui a far partire le attività assieme a Squario Zanò, un laico, anche lui scomparso da poco». Il patronato di Campese, piccola parrocchia con poco più di mille anime, non nasce come tale: «Don Gianni ha rimesso a nuovo una vecchia sala adibita a cinema. Le nostre principali attività sono il carnevale dei bambini, la Befana, riunioni e feste, sempre a misura dei più piccoli. In patronato, poi, gli anziani vengono a giocare a carte».

Una curiosità: un solo giorno di apertura, il mercoledì. Una scelta precisa: «Apriamo solo il mercoledì perché i volontari non sono tantissimi. Se non apriremmo noi nel bel mezzo della settimana, la gente a Campese non saprebbe che fare». Ride Damiano Grego, ma ammette: «Una volta c'era più vita. Le famiglie ora sono troppo impegnate». Ma l'impegno non cala: «Siamo sempre alla ricerca di altre persone che ci possano dare una mano: in centro parrocchiale ci sono i giovani, con l'Acr. Anche i bambini dell'asilo utilizzano il patronato per feste, incontri e recite. Ma oltre a questo, i giovani sono presi da tante altre cose. Noi non demordiamo: quello che facciamo lo facciamo nel migliore dei modi».

Attività in crescita a **Camponogara**. Il circolo, intitolato a Giovanni XXIII, è tornato ad affiliarsi al Noi lo scorso anno. Racconta il parroco, don Piero Toniolo: «Abbiamo una struttura nuova, con la sala polivalente, ma anche la vecchia canonica, risistemata per ospitare incontri formativi. C'è spazio anche per gli sport».

«La parrocchia — continua don Piero — è sem-

pre stata attenta alle persone. Per questo, stiamo cercando di stimolare nuovo coinvolgimento, sia per promuovere le singole iniziative, sia per avvicinare i giovani e le famiglie». Ottimo il bilancio del grest 2014, il cui successo è di buono auspicio anche per l'edizione in programma per il 2015: «Curiamo molto la formazione. Partecipiamo a tutte le occasioni che Noi associazione ci dà: con il consiglio direttivo, nei mesi scorsi, grazie ai tre incontri proposti dalla segreteria di Padova, abbiamo appreso tante cose nuove».

Attenzione al futuro: «I giovani, che si incontrano ogni giovedì assieme a quelli delle parrocchie di Premaore e di Campoverardo, sono stimolati anche a mettersi a disposizione degli altri giovani, con spirito di servizio». Punto di forza? «La disponibilità delle persone: grazie a loro, in agosto, viviamo un'ottima festa patronale, dedicata all'Assunta, in collaborazione con il comune, ma sono tanti anche i volontari per la manifestazione "Camposport". Lavoriamo per dare continuità a tutto questo anche durante l'anno».

Tremila anime, più di centocinquanta tesserati per il Patronato San Michele delle parrocchie di **Montemerlo**. «Il patronato è aperto solo la domenica — ammette Anisca Vettorato, segretaria di circolo — è un paese piccolo, non riusciamo ad avere un numero di volontari sufficiente per consentire an-



che alcune aperture durante la settimana». La funzione principale del patronato è però rispettata: «Vogliamo offrire un luogo di ritrovo per i ragazzi dopo le messe. Apriamo alle nove e mezza per accogliere i fedeli della messa delle 9. Vengono le famiglie, i bambini, i ragazzi. C'è il ping pong, c'è il calcetto. Quando fa più caldo sfruttiamo anche gli spazi esterni, con il campo da calcio». Un'apertura stagionale: «Da fine maggio a settembre il patronato chiude: la vita di comunità si sposta negli spazi de "l'Estate in Arena", per la stagione teatrale estiva». La speranza per il futuro è tutta nel dialogo: «Abbiamo iniziato a incontrarci con i direttivi dei patronati vicini. Lo scambio è davvero costruttivo: ci siamo accorti di avere in comune sia le difficoltà che i punti di forza». Il sogno: «Vorremmo una struttura diversa: l'attuale patronato è troppo piccolo, ci servirebbero altri spazi». E un obiettivo: «Vogliamo coinvolgere i ragazzi che ci sono per restare aperti anche d'estate, magari con un'attività che li catturi e li appassioni».

► **Andrea Canton**

prossimamente

5 per mille Un'opportunità preziosa per i circoli. È il momento di fare richiesta. Info in segreteria

► Meno della metà dei circoli affiliati approfitta dell'opportunità di ricevere contributi da investire in attività per il proprio centro parrocchiale attraverso questo strumento nato a sostegno del volontariato e del no profit. Si tratta decisamente di uno strumento prezioso: ciascun circolo Noi, in quanto associazione di promozione sociale, può fare domanda di 5x1000 per poter poi utilizzare quei fondi in iniziative comunitarie per i propri tesserati. Il momento di fare richiesta è questo: va presentata entro e non oltre il 7 maggio. Maggiori informazioni in merito allo 049-8771750.

Grest 2015 Pubblicato il sussidio di Noi Veneto The ranch è un'avventura su amore e libertà

► È finalmente disponibile il nuovo sussidio grest realizzato da Noi Veneto: *The ranch*. La storia, infatti, è ambientata in una fattoria, con simpaticissimi animali protagonisti, ed è basata sul tema sulla parabola del "figliol prodigo". Il sussidio, elaborato sapientemente a fini educativi concreti, comprende come sempre suggerimenti ed indicazioni per l'attività giornaliera del grest, corredato da giochi, coinvolgenti canzoni composte ad hoc e bans originali. La proposta è reperibile presso la segreteria di Noi Padova (Casa Pio X, terzo piano) sia per i circoli affiliati sia per le parrocchie.

Formazione volontari In partenza due corsi haccp. I circoli comunicano le esigenze alla segreteria

► Stanno per partire due tipi differenti di corsi haccp: il primo è riservato ai responsabili (ogni circolo deve averne uno) del manuale di autocontrollo dello spaccio interno, tipo bar, ed eventualmente loro delegati (scelta consigliata). L'altro è aperto a coloro che prestano volontariato a contatto con bevande o alimenti (addetti alla manipolazione alimenti). Tutte le specifiche in merito saranno disponibili in segreteria. Nel frattempo, è importante che ciascun circolo prenda atto e comunichi le proprie necessità all'area Comunicazione, formazione, progetti al più presto.